

CITTA' DI TORINO
PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 8
26 OTTOBRE 2016

Il Consiglio della Circoscrizione 8 convocato nelle prescritte forme, in 1° convocazione per la seduta del **26 OTTOBRE 2016** alle ore **21,30** presenti, nell'aula Consiliare del Centro Civico, in Torino, C.so Corsica n° 55, oltre al Presidente Davide RICCA, i Consiglieri:

AIME Luca – BERNO Fulvio – BORELLO Rosario – D'AGOSTINO Lorenzo - D'ALESSIO Luca – DEMASI Andrea - FRANCONI Vittorio – GERMANO Lucia - GIARETTO Massimo – GUGGINO Michele Antonio - LOI CARTA Alberto - LUPI Alessandro – MARRAS Oliviero - MIANO Massimiliano - MONTARULI Augusto - PAGLIERO Giovanni – PARMENTOLA Paola - PASQUALI Raffaella – PERA Dario - PETRACIN Noemi.

In totale con il Presidente n. 21 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: Delpero, Fichera, Omar Sheikh Esahaq, Palumbo.

Con l'assistenza del Segretario: Italo FRASCAROLI

ha adottato in:

SEDUTA PUBBLICA

Il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C.8 - Ordine del giorno contro la cessione dell'area ex-zoo di Parco Michelotti.

CITTA' DI TORINO
CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 8

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: “Contro la cessione dell’area ex-zoo di Parco Michelotti”.

Il Consiglio della Circoscrizione 8

CONSTATATO CHE

- L’area ex zoo di parco Michelotti (che si estende per ben 32000 mq dalla diga poco sotto la Gran Madre al ponte di Corso Regina Margherita) è di particolare pregio sia storico (i filari secolari di Ginko Biloba e di Platani sono quelli che erano stati piantati al tempo dei Savoia) che ambientale (in quanto parco fluviale è area tutelata; inoltre la biodiversità è molto ricca grazie anche alla vicinanza con la riserva del Meisino);
- dopo tanti anni in cui l’area è stata tenuta chiusa – anzichè aprirla e restituirla semplicemente ai cittadini e nonostante le loro richieste – nel 2015 il Comune ha deciso di fare un bando per cederla a un privato, per “valorizzarla”;
- si tratterebbe di una cessione trentennale più proroga ventennale (praticamente una privatizzazione “di fatto”), per la quale il Comune incasserebbe un piccolo canone annuo (50.000 euro) evitando le spese di manutenzione del verde che si trova all’interno.

RILEVANDO

- che ciò rappresenterebbe una rinuncia a occuparsi del parco, ceduto alla stregua di un qualsiasi altro bene immobile;
- che il parco non necessita attualmente di riqualificazione (essendo stato riqualificato a metà anni ’90 quando, con un investimento massiccio di risorse, il Comune ha realizzato tutte le strutture necessarie per l’utilizzo dell’area come parco urbano) mentre a necessitare di interventi di ristrutturazione sono i singoli edifici esistenti nell’area e soprattutto l’ex Rettorario;
- che di conseguenza il bando di riqualificazione non avrebbe dovuto riguardare tutta l’area ma soltanto i singoli edifici.

RITIENE

- che con la “concessione per valorizzazione” venga sottratto definitivamente ai cittadini il diritto di fruire liberamente di un parco pubblico collocato in uno dei punti più belli della città, ceduto a una società privata che costruirà un bioparco con riproduzioni artificiali di vari ambienti e di fattorie di diverse parti del mondo (sudamericane, africane, del Borneo, ricostruzioni degli habitat dell’Amazzonia, ecc.). Un parco finto in un parco vero, con ricostruzioni o costruzioni ex novo che sottrarranno ulteriore spazio al parco sconvolgendone gli equilibri naturali attualmente esistenti, e con accesso solo a pagamento (da 10 a 17 euro a persona);
- che ciò significhi far prevalere l’interesse dei pochi su quelli della collettività.

E CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- Che non proceda alla sottoscrizione del contratto con la società aggiudicataria;
- che l'area sia riaperta al pubblico e restituita alla fruizione dei cittadini;
- che il bando per la cessione per attività economiche a privati venga fatto per i singoli edifici esistenti (come è avvenuto per i Murazzi)
- che la copertura dei costi di manutenzione del verde venga affrontata in maniera analoga a quanto viene fatto per gli altri parchi della città (mentre quelli di pulizia e custodia potrebbero essere eliminati attraverso l'adozione del parco da parte di gruppi di cittadini o associazioni, con una pratica già collaudata).

Il presente Ordine del Giorno è stato votato dal Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione per appello nominale che ha dato il seguente esito:

Non partecipano alla votazione: il Presidente e i Consiglieri Aime, Francone, Marras, Pasquali.

Presenti 16

Votanti 6

Astenuti 10 (D'Agostino, Demasi, Germano, Giaretto, Guggino, Loi
Carta, Montaruli, Parmentola, Pera, Petracin)

Voti favorevoli 4

Voti contrari 2